



Primo Piano - Commercio, Istat: ad aprile export +2,3%, import -1,1%

Roma - 14 giu 2024 (Prima Notizia 24) **Prezzi all'importazione +0,8% su marzo.**

"Ad aprile 2024 si stima una crescita congiunturale per le esportazioni (+2,3%) e una riduzione per le importazioni (-1,1%).

L'aumento su base mensile dell'export è maggiore per i paesi dell'area extra Ue (+3,8%), rispetto a quelli dell'area Ue (+0,8%). Nel trimestre febbraio-aprile 2024, rispetto al precedente, l'export aumenta dell'1,9%, l'import dello 0,7%. Ad aprile 2024, l'export aumenta su base annua del 10,7% in termini monetari e del 7,9% in volume. La crescita delle esportazioni in valore è più sostenuta per i mercati extra Ue (+13,6%) rispetto a quelli Ue (+8,2%). L'import regista una crescita tendenziale in valore relativamente contenuta (+1,4%), sintesi di un aumento nell'area Ue (+5,4%) e di una contrazione nell'area extra Ue (-3,5%); in volume, le importazioni aumentano del 2,5%. Tra i settori che più contribuiscono alla crescita tendenziale dell'export si segnalano: articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+50,7%), articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti non classificati altrove (n.c.a.) (+53,6%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+19,3%), macchinari e apparecchi n.c.a. (+8,9%). Diminuiscono su base annua le esportazioni di autoveicoli (-15,6%) e mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (-5,7%). Su base annua, i paesi che forniscono i contributi maggiori all'aumento dell'export nazionale sono: Regno Unito (+42,3%), Turchia (+70,6%), Spagna (+12,7%), Belgio (+20,2%), Francia (+5,2%) e paesi OPEC (+18,2%). Flettono le esportazioni verso Svizzera (-6,5%) e Austria (-8,0%). Nei primi quattro mesi del 2024, l'export risulta quasi stazionario in termini tendenziali (+0,3%). I settori che più contribuiscono a sostenere l'export nazionale sono articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti n.c.a. (+28,6%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+10,4%); all'opposto, quelli che forniscono i contributi negativi più ampi sono metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-9,4%) e articoli in pelle, escluso abbigliamento, e simili (-7,9%). Il saldo commerciale ad aprile 2024 è pari a +4.807 milioni di euro (era +362 milioni ad aprile 2023). Il deficit energetico (-3.787 milioni) si riduce rispetto a un anno prima (-5.730 milioni). L'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici sale da 6.092 milioni di aprile 2023 a 8.595 milioni di aprile 2024. Nel mese di aprile 2024 i prezzi all'importazione aumentano dello 0,8% rispetto al mese precedente, mentre flettono dell'1,8% su base annua (era -3,5% a marzo)". Lo rende noto l'Istat. "La crescita congiunturale dell'export (+2,3%) è trainata soprattutto dalle vendite verso l'area extra Ue di beni di consumo non durevoli e beni strumentali (in particolare, mezzi di navigazione marittima). Su base annua, la crescita coinvolge quasi tutti i principali paesi partner commerciali, Ue ed extra Ue, inclusa la Germania, dopo un anno di ininterrotta flessione. L'import diminuisce su base mensile per tutti i raggruppamenti, tranne che per i beni di consumo, mentre torna a crescere su base annua; la sua crescita tendenziale, estesa a diversi settori, è

frenata dai minori acquisti di materie prime energetiche. Nei primi quattro mesi del 2024, il saldo commerciale è positivo per 17,6 miliardi (era +1,5 miliardi nello stesso periodo del 2023). I prezzi all'import si confermano in aumento su base mensile e con una flessione su base annua in attenuazione. Tali dinamiche sono ancora principalmente spiegate dai rialzi dei prezzi di beni intermedi ed energia (soprattutto, petrolio greggio e gas naturale)", commenta l'Istituto.

(Prima Notizia 24) Venerdì 14 Giugno 2024